



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PAOLO BAFFI

RMIS03100Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PAOLO BAFFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10157** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2024** con delibera n. 95*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 57** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 124** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Baffi" è situato nel centro della città di Fiumicino ed è frequentato prevalentemente da giovani provenienti dall'ambito cittadino e da giovani provenienti dall'hinterland. Da alcuni anni si registra inoltre una presenza sempre crescente, seppure ancora esigua in rapporto al totale degli studenti, studenti internazionali. Il territorio ha una forte tradizione di immigrazione, molte famiglie provengono da altre regioni italiane e da Paesi Stranieri. Il contesto socio culturale è quindi molto eterogeneo. Le attività economiche del territorio sono legate ai servizi, al terziario, alle piccole imprese e alle attività legate alla pesca, turistiche, di ristorazione. Di particolare rilevanza la presenza dell'aeroporto "L. da Vinci", il porto turistico, il porto commerciale, la grande azienda agricola 'Maccarese'. L'Istituto utilizza le risorse offerte dal territorio, non solo del Comune, ma anche della città di Roma, e da' vita a progetti che prevedano l'utilizzo delle strutture, dei servizi o altro in collaborazione con le realtà sopra citate; beneficia inoltre di tutte le attività promosse dal Comune di Roma, dalla Provincia, dalla Regione o da altri enti accreditati. Proficua la collaborazione con la Sovrintendenza, con la ASL/RMD con le Università e soprattutto con le strutture commerciali, ricettive e ristorative nell'ambito dell'alternanza scuola- lavoro. L'Istituto ha due sedi nel centro abitato di Fiumicino: in Via L. Bezzi, 51,53 (sede centrale) e in Via Giorgio Giorgis, 151 e una sede a Fregene in Viale di Porto, 205. La sede centrale sorge nel territorio del Comune di Fiumicino, inaugurata nel 2000, risulta accessibile ai disabili ed è facilmente raggiungibile con i mezzi di linea urbani. La sede succursale di Viale di Porto è ubicata in zona periferica ma raggiungibile con i mezzi di linea urbani; sono stati attuati interventi destinati a consentire e migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle attrezzature. In tutte le sedi sono presenti LIM, laboratori di informatica, linguistici e/o multimediali, per favorire l'utilizzo del registro elettronico. La scuola attinge in parte dalle risorse statali (all'80% circa gestite dal Ministero), in percentuale minima (1%) dal contributo delle famiglie, e dalla Provincia e del Comune.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti nell'istituto risulta essere medio-bassa. La percentuale di alunni con BES è abbastanza elevata. Gli alunni stranieri rappresentano più del 18% della popolazione scolastica. Tale complessità si traduce in una complessità gestionale altrettanto significativa per strutturare percorsi e ambienti realmente inclusivi: la scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive,



nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza. Si è sviluppato un curriculum molto attento alla specificità dei BES presenti nell'Istituto, attivando percorsi formativi personalizzati e inclusivi; in via di miglioramento il rapporto con gli esperti ASL e con i mediatori culturali. L'istituto ha adottato specifici protocolli per l'accoglienza degli alunni internazionali, per alunni con BES e DSA, si è inoltre formulato ed adottato un modello di PDP per alunni internazionali.

Vincoli:

La provenienza socio-culturale piuttosto bassa delle famiglie degli alunni comporta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati, con il rischio di demotivazione. Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione, anche per una difficoltà di comunicazione con le famiglie. Le risorse interne non sono sempre adeguate rispetto ai bisogni degli alunni con BES poiché il numero di ore assegnate ad ogni alunno è sempre inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Sono presenti pochissimi docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2 e andrebbe incrementato il supporto dei mediatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le attività economiche del territorio sono legate ai servizi, al settore terziario, alle piccole imprese e alle attività legate alla pesca, alle attività turistiche e di ristorazione. Di particolare rilevanza la presenza dell'aeroporto "L. da Vinci", il porto turistico, il porto commerciale, la grande azienda agricola "Maccarese". Sul territorio oltre i servizi sanitari, di trasporto e comunicazione, sono presenti realtà socio culturali e sportive. Il territorio ha una forte tradizione di immigrazione, molte famiglie provengono da altre regioni italiane e di origine internazionale. Il contesto socio culturale è, quindi molto eterogeneo. L'Istituto utilizza le risorse offerte dal territorio, non solo del Comune, ma anche della città di Roma, e dà vita a progetti che prevedano l'utilizzo delle strutture, dei servizi o altro in collaborazione con le realtà sopra citate; beneficia inoltre di tutte le attività promosse dal Comune di Roma, dalla Città Metropolitana, dalla Regione o da altri enti accreditati. Proficua la collaborazione con la Sovrintendenza, con la ASL/RMD, con le università e soprattutto con le strutture commerciali, ricettive e ristorative nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Vincoli:

L'attivazione mirata di progetti finalizzati all'integrazione, l'inclusione e la multiculturalità soddisfa parzialmente i bisogni educativi degli studenti internazionali che, rappresentano il 18% circa della popolazione studentesca.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto ha due sedi nel centro abitato di Fiumicino: in Via L. Bezzi, 51,53 (sede centrale) e in Via Giorgio Giorgis, 125 (sede succursale) e una sede a Fregene in Viale di Porto, 205 (sede succursale). La sede centrale sorge nel territorio del Comune di Fiumicino, inaugurata nel 2000, risulta accessibile ai disabili ed è facilmente raggiungibile con i mezzi di linea urbani. La sede succursale di via Giorgio Giorgis risulta parzialmente adeguata per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche e ben collegata dal punto di vista dei trasporti. La sede succursale di Viale di Porto è ubicata in zona periferica ma raggiungibile con i mezzi di linea urbani; sono stati attuati interventi destinati a consentire e migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle attrezzature. In tutte le sedi sono presenti LIM, laboratori di informatica, linguistici e/o multimediali, tablet nelle singole classi per l'utilizzo del registro elettronico. La scuola attinge in parte dalle risorse statali (all'80% circa gestite dal Ministero), in percentuale minima (1%) dal contributo delle famiglie, della Provincia e del Comune Vincoli:

Nel caso della sede di via Giorgio Giorgis, la natura stessa dell'edificio rende difficoltoso il miglioramento e l'eliminazione di quelle barriere architettoniche esistenti che, oltre a rendere difficoltosa la fruizione dell'ambiente costruito a tutti gli utenti, la impediscono a tutti quelli fisicamente disabili. La raggiungibilità delle sedi è talvolta condizionata dalle tabelle orarie dei mezzi di trasporto urbani. Le risorse disponibili parzialmente permettono la costante manutenzione e aggiornamento dei dispositivi multimediali presenti nelle tre sedi. Una delle priorità dell'Istituto è quella di dotarsi di laboratori mobili, di spazi alternativi per l'apprendimento e di formare adeguatamente il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento (coding, gamification, nuove tecnologie per una didattica inclusiva, ect), anche attraverso il ricorso al digitale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola si caratterizza principalmente per la stabilità e la titolarità: più dei due terzi del personale ha un contratto a tempo indeterminato è più della metà rientra nella fascia di età dai 45 ai 54 anni: si tratta pertanto di personale competente e decisamente esperiente. Più della metà del personale si evidenzia per la stabilità nella scuola, titolare nella stessa anche da più di 10 anni con competenze professionali specifiche: più del 90% è in possesso di laurea. Anche l'incarico effettivo della dirigenza, con diversi anni di esperienza nell'Istituto, contribuisce ad una maggiore stabilità.

Vincoli:



I docenti a tempo determinato rappresentano ancora un terzo del personale della scuola, pertanto l'offerta formativa è limitata laddove non si può assicurare la continuità didattica ai discenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	25



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	35



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'identità della scuola è esperienza dinamica, in continua trasformazione, in ascolto dei dati del Reale. Si definisce ogni giorno, scelta dopo scelta, si va avanti con teorie, intuizioni ed errori, come la Vita insegna. Tutti i componenti della comunità scolastica sono attori di questo processo trasformativo. I tempi della scuola sono tempi-vita trasformativi; nella scuola possono succedere pochi eventi fondamentali che cambieranno completamente la vita dei nostri studenti. Questa è la nostra speranza. L'educazione è per sua natura un dramma: l'interferenza tra persone che giocano la loro partita, crescono, si perdono o fioriscono secondo una traiettoria misteriosa, inafferrabile, suggerita dalla spinta affascinante e tremenda della libertà. La scuola crea condizioni di libertà per l'apprendimento. Il docente del Paolo Baffi promuove, attraverso l'attività didattica, la decisione dell'Imparare a vivere sensato all'interno di un progetto di vita come risorsa trasformativa di tutta la comunità umana. Una scuola che esplora la vita attraverso le produzioni culturali e le implicanze professionali organizzate nei saperi disciplinari, una scuola che promuove la "lettura" come grande capacità di interpretazione e comprensione della Vita Reale. Una scuola che si apre al mondo delle Sostenibilità: Ambientale, Sociale, Economica e Interculturale. Con la Pandemia ci siamo accorti della presenza dei eroi che da invisibili energie del cambiamento finalmente le abbiamo riconosciute, individuate e talvolta anche applauditi: insegnanti e medici, magazzinieri e cassieri, camionisti, tanti eroi senza nomi prima del Covid oggi finalmente "Presenti". Il Virus ci ha donato una nuova concezione del tempo. Questo virus ha infranto il nostro ordine del tempo, oggi possiamo dire che esiste un "Prima del Covid 19" e speriamo un "Dopo Covid 19". Prima e dopo con in mezzo la Vita, fatta oggi più di inferni che frescure, più dolori che speranze.... pesantezze e veglie notturne ma comunque Vita. Siamo insegnanti quindi ecco il nostro mondo: Prima del Covid 19 nel tempio-scuola oltre a diversi rituali si organizzava lo spazio e il tempo: aule, lezioni e orari conclusi dal liberante (per tutti!) suono della campanella. Dopo il Covid 19 abiteremo una "scuola aumentata" dove dovremo imparare la flessibilità e a valorizzare il potenziale dell'Autonomia, dove gli orari saranno tempi di apprendimento e il digitale non più solo un supporto tecnico, come del resto la rete ma strumenti indispensabili di un nuovo ambiente di lavoro. Prima la scuola era incentrata su quello che ancora qualcuno chiamava la "didattica": una progettazione incentrata sui contenuti, comprensiva della valutazione fatta di numeri e compiti in classe. Il tempio-scuola si è spaccato, l'aula si è rotta, da oggi, "era Covid 19" la progettazione dovrà essere modulata sull'attività dello studente: lui insieme a noi docenti utilizzerà l'ambiente digitale e diventerà ricercatore, forse anche di se stesso. Da oggi "era Covid 19" la comunicazione dovrà essere dialogo, sostegno, è finito il tempo di dare i numeri, di valutare solo in termini numerici. Il domani del dopo virus si aprirà ad una



nuova cultura della valutazione, si passerà dall'inferno del dare i numeri ai nostri studenti, alla frescura dell'interagire negli spazi alti e leggeri del colloquio colto. Il futuro si schiude: bisognerà dare più valore agli "appunti" e ai liberi pensieri del singolo studente, ascoltare veramente le sue domande, valorizzare l'errore e abbandonare l'orrore della paura di sbagliare. Ed infine ecco il nostro auspicio: Domani dopo il Covid19 tutti noi diventeremo "Lettori selvaggi": renderemo presenti con le nostre voci narranti Dostoevskij e Tucidide, passeggeremo in nuovi giardini dell'apprendere. Guarderemo con occhi nuovi le stelle e la terra. Ci aiuteranno Ovidio e Vasco Rossi, Dante e Mozart. Saremo una scuola delle professioni e della tecnica per diventare quello che siamo: esseri umani. Ridipingeremo insieme a Van Gogh, scriveremo poesie con Leopardi, ascolteremo la saggezza di Paolo Baffi. Nelle crepe delle ferite di questo oggi ci può essere luce per i nostri futuri personali e futuri per la vita dei nostri studenti; tempi vita inzuppati di speranza, dove daremo spazio in mezzo all'inferno a brani di freschezza e ristoro. Gli eroi di sempre del presente e del passato ci aiuteranno a scegliere, a decidere, ci aiuteranno ad elaborare i nostri dolori, ci aiuteranno a dare senso, ci aiuteranno ed esistere, guardare ogni tanto dall'alto la nostra vita e pensare su noi stessi. Questa è la scuola che vogliamo. Questo è il nostro desiderio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Trasformare le classi in “Insiemi” per l'apprendimento**

Il seguente piano di miglioramento scaturisce da una riflessione su ciò che è emerso dal RAV.

1. Prove standardizzate nazionali.

Per alcune classi i punteggi di italiano, matematica e inglese sono inferiori alla media nazionale.

L'obiettivo degli interventi sarà quello di aumentare il punteggio nelle prove di almeno un punto percentuale.

2. Competenze chiave Europee

Il 40 % degli studenti del Biennio raggiunge livelli adeguati di competenze chiavi. In particolare in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. L'intervento formativo mirerà ad un incremento di almeno cinque punti percentuali.

3. Risultati a distanza. Si assiste ad un buon inserimento lavorativo dei diplomati nel curriculum di enogastronomia, gli studenti iscritti all'università invece, risultano con una media inferiore a livello di immatricolazione rispetto alla media provinciale e regionale. Sviluppare con maggior consapevolezza l'orientamento universitario sostenendo gli studenti delle classi terminali con interventi di esperti in aula.

4. Curricolo, progettazione e valutazione.

(Punteggio 3/7)

Un gruppo ristretto di docenti pratica l'innovazione utilizzando in maniera adeguata le indicazioni provenienti dalla nuova riforma. L'esito dell'intervento formativo avrà come obiettivo quello di sensibilizzare i docenti alla pratica della condivisione delle esperienze per sviluppare la dimensione riflessiva dell'insegnare, tipica del professionista dell'educazione.



5. Ambiente di apprendimento.

Spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche, biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. Necessità di una condivisione dell'esperienza della trasferibilità didattica intesa come trasformazione dei contenuti disciplinari in sapere insegnabile. Trasformare le classi in "Insiemi" (4 studenti più uno) per l'apprendimento.

6. Inclusione

(Punteggio 6/7)

Buona la differenziazione degli interventi didattici; la scuola promuove il valore delle differenze individuali, valorizzando la normalità speciale in ognuno degli studenti. I piani dei vari interventi sono monitorati in itinere e la dimensione inclusiva coinvolge tutte le classi. Valorizzare le buone prassi inclusive con una Banca Dati da mettere a disposizione del Territorio.

7. Continuità e orientamento.

Punteggio 5/7

La scuola realizza in maniera efficace i PCTO. Necessità di rinnovare in maniera più efficace il coinvolgimento delle famiglie nelle decisioni orientative dei propri figli.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

(Punteggio 5/7)

La scuola ha definito nel piano formativo la propria visione strategica. Migliorare responsabilità e compiti per verificare periodicamente l'efficace delle scelte. Sviluppare il team della Dirigente con il circolo riflessivo teoria pratica.

9. Valorizzazione delle Risorse Umane.

(Punteggio 5/7)

Presenza di team di lavoro. Valorizzazione delle competenze individuali e sviluppo dell'interdipendenza per creare comunità educative a servizio della crescita degli studenti.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.



(5/7)

Migliorare gli Accordi di Rete e le relazioni con le famiglie.

11. Risultati scolastici.

Valorizzare la metodologia del peer tutoring e mentoring soprattutto nell'esperienza formativa del recupero delle carenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso



la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Avendo individuato il seguente obiettivo all'interno del RAV, curricolo-progettazione e valutazione: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, il Team per il "Piano scuola 4.0" propone il progetto "DADA" in via sperimentale per l'indirizzo del triennio SIA e un indirizzo del biennio AFM, poiché gli studenti iscritti a tale indirizzo hanno già una maggiore familiarità con l'utilizzo del digitale.

Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico.

DADA è l'acronimo di Didattica per ambienti di apprendimento, è una sperimentazione nata nell'a.s. 2014/15 nei Licei J.F. Kennedy e A. Labriola di Ostia e portata avanti con successo negli anni successivi da numerosi istituti scolastici in Italia. Il progetto è nato per valorizzare il buono del sistema educativo italiano, coniugandolo con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone, per colmare il gap con i best performers europei, per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono sia di tipo didattico che comportamentale.

Obiettivi didattici:

- miglioramento dei risultati nelle diverse discipline, anche in base alle indicazioni emerse dal RAV e dal PDM, grazie alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative e all'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie;
- miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES;



- miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostarsi tra gli ambienti di apprendimento: gli spostamenti degli studenti sono uno stimolo energizzante, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo;

- incremento della pratica laboratoriale e di un approccio progettuale ai contenuti in accordo con le indicazioni della Commissione Europea e con il concetto di competenze chiave, in un'ottica attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di laboratorio polifunzionale, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.

Obiettivi comportamentali:

- miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione, in particolar modo durante l'intervallo, che i ragazzi trascorrono in corridoio;

- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite;

- aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola, in particolare del proprio armadietto, ma anche degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire a creare, conservare e migliorare.

La scuola aderisce ai progetti dei:

- DM 65/2023 relativo all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
- DM 66/2023 che riguarda i nodi formativi locali del sistema di formazione per la transizione digitale, per la progettazione e la gestione degli interventi nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e



amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere di tipo didattico

Obiettivi didattici:

- miglioramento dei risultati nelle diverse discipline, anche in base alle indicazioni emerse dal RAV e dal PDM, grazie alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative e all'opportunità di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie;
- miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES;
- miglioramento della capacità di concentrazione durante le lezioni, grazie alla possibilità di spostarsi tra gli ambienti di apprendimento: gli spostamenti degli studenti sono uno stimolo energizzante, come testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo;
- incremento della pratica laboratoriale e di un approccio progettuale ai contenuti in accordo con le indicazioni della Commissione Europea e con il concetto di competenze chiave, in un'ottica attiva dell'apprendimento: una scuola che si basi sulla promozione delle competenze deve emanciparsi da modelli di setting standardizzati, preferendo il modello di laboratorio polifunzionale, dove gli studenti siano proattivi e collaborino, lavorando anche in gruppi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: RIVOLUZIONANDO L'APPRENDIMENTO: LA CLASSE DEL FUTURO CON IL PNRR**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La parte pedagogica del progetto si concentra sull'utilizzo integrato delle tecnologie nell'educazione. Il progetto mira a sviluppare un modello di apprendimento ibrido che combini l'insegnamento con l'utilizzo delle nuove metodologie digitali. Gli insegnanti saranno formati sulle metodologie didattiche e sull'utilizzo delle tecnologie per creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e personalizzato per i propri studenti. In questo modo, sarà possibile offrire opportunità di apprendimento flessibili e adattabili alle esigenze individuali degli studenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 17 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

principalmente nuove tecnologie, arredi, tra cui degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgeràà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: Innovando la scienza: laboratori del futuro con il PNRR



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

In coerenza con l'Azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale e le azioni del PNRR, con la presente proposta progettuale l'istituto vuole favorire l'adozione e il supporto alle attività di insegnamento apprendimento delle discipline curriculari e delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. I nuovi modelli di insegnamento richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell'implementazione di curricula efficaci da una parte, ma dall'altra di una solida infrastruttura digitale e di attrezzature che supportino gli insegnamenti e gli apprendimenti. È necessario, pertanto, che i docenti della scuola e gli studenti, attraverso questa azione, abbiano a disposizione ambienti di apprendimento ben progettati, sia dal punto del setting che delle tecnologie hardware/software/middleware, e siano messi in grado di raggiungere gli obiettivi generali della strategia scuola 4.0 e del PNRR in generale. L'obiettivo è che gli insegnanti possano potenziare le proprie competenze di insegnamento in una dimensione di costante evoluzione anche, rafforzando la capacità di utilizzo degli strumenti tecnologici anche di tipo avanzato, che consentono di poter dare maggiore efficacia anche ai processi di apprendimento delle STEAM nei settori, ad esempio, della programmazione e del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale, della modellazione e stampa 3D, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione scientifica, della creatività e dell'arte digitale.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: GREEN L@B

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il laboratorio sarà composto da: - N. 2 ClassVR - Kit per realtà virtuale in classe (8 visori), marca AVANTIS. -Estrattore microonde 100ML -Forno a microonde - stampante alimentare 3D - serra per interni Il progetto è pensato per stimolare l'apprendimento delle materie STEM. Verrà strutturato un ambiente innovativo, all'interno del quale gli studenti, con l'utilizzo di serre, strumenti di analisi e di simulazione per la didattica, potranno sperimentare l'estrazione di oli essenziali ricavati dalla coltivazione di piante. Gli studenti potranno porre particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità, all'innovazione e alla sana alimentazione. La stampante alimentare 3D consentirà agli studenti attività di laboratorio e di pasticceria sviluppando la loro creatività. La stampante funziona anche con materiale di scarto aprendo la possibilità ad attività e approfondimenti sul riciclo e la responsabilità ambientale. Tramite i visori per la VR si intende trasportare gli alunni in percorsi didattici sia di interesse turistico, che ambientalistico, che enogastronomico. Obiettivo del progetto è quello di creare ambienti innovativi, invitanti e stimolanti dove i contenuti didattici digitali contribuiscono ad arricchire la percezione dell'interazione e a fondersi e confondersi con gli oggetti gli strumenti o le esperienze che fanno già parte della normale attività didattica. I nostri studenti hanno bisogno di definire le proprie competenze in linea con l'innovazione tecnologica diventando produttori, creatori e progettisti. Verranno utilizzate metodologie didattiche di problem solving avvicinando gli studenti alle discipline STEM e metodologie capaci di stimolare l'interazione, la collaborazione tra pari e la costruzione e la sperimentazione di modelli. L'alunno deve sentirsi coinvolto in ciò che andrà a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fare, esplorare l'oggetto del proprio lavoro e spiegare a se stesso come possano essere raggiunti i propri obiettivi di ricerca.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Combattere la dispersione scolastica con il PNRR: una nuova sfida per il futuro dell'istruzione.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Con "dispersione scolastica" intendiamo individuare un fenomeno sociale complesso che manifesta i suoi sintomi attraverso: frequenze irregolari, esiti scadenti, ritardi, ripetenze, fino



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'abbandono del percorso scolastico. Questo fenomeno rappresenta il sintomo di un disagio sociale complesso, le cui cause secondo la nostra ipotesi potrebbero essere le seguenti: Il fenomeno del carico cognitivo: gli studenti sottoposti prevalentemente a lezioni frontali con intervento prevalente del docente, non riescono ad elaborare i messaggi a causa di una eccessiva stimolazione, con conseguente riduzione dei tempi di attenzione. Il futuro percepito come minaccia: l'adolescente non ha una motivazione allo studio in quanto non ha una proiezione di se stesso verso il futuro professionale e personale. Spesso l'adulto tende ad interpretare e giudicare con categorie proprie la vita dello studente che in tal modo reagisce o con un atteggiamento passivo o con un atteggiamento di disturbo. I nostri studenti nati nell'era della comunicazione informatica, hanno sviluppato stili di apprendimento più complessi, sono abituati a passare da un canale social ad un altro, a spostarsi sulle piattaforme multiplayer di gaming che iniziano ad usare come piattaforme di socializzazione, e non provano curiosità nel rapporto con il modello di scuola basato su una comunicazione unidirezionale, di tipo lineare, in ambienti di apprendimento poco stimolanti. A tutto ciò si aggiunge l'appartenenza degli alunni ad un contesto socio culturale fragile. L'obiettivo primario per il nostro Istituto è superare un apprendimento scolastico formale e teorico per dare spazio alle potenzialità dell'individuo in termini di autostima, autoefficacia e resilienza. Ci si propone di riconoscere ad ogni studente la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico le modalità di collaborazione. L'intenzione è quella di modulare i saperi rendendoli flessibili, modulando il tempo di apprendimento al fine di sviluppare competenze spendibili in visione del proprio progetto di vita. Si intende promuovere il successo scolastico individuando i gap formativi, le difficoltà di apprendimento e gli insuccessi, creando degli spazi accoglienti dove ciascun alunno possa sentirsi a proprio agio e non giudicato per le proprie difficoltà di apprendimento. Gli studenti saranno coinvolti in percorsi di potenziamento delle competenze di base attraverso metodologie didattiche innovative e laboratoriali, sia in percorsi di orientamento/ri-orientamento in piccoli gruppi con l'ausilio di personale specializzato in azioni di counseling e coaching. Saranno realizzati anche percorsi laboratoriali cocurricolari specificamente finalizzati al potenziamento della motivazione e dell'autoefficacia, attraverso lo sviluppo della creatività e dell'espressione corporea, anche in attività sportive e di didattica outdoor. In questo contesto progettuale sarà importante il coinvolgimento delle figure parentali in quanto co-protagonisti del processo educativo. L'incardinamento della nostra scuola all'interno di un territorio ad alto tasso di povertà educativa endemica, su cui insistono anche diversi Istituti comprensivi non beneficiari del finanziamento, ci ha portato alla costituzione di una rete di scuole "Fiumicinorienta: la scuola che sogniamo" per la condivisione delle attività contro la dispersione e la creazione di nuove sinergie oltre a quelle già in essere con il terzo settore.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 189.347,75

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	229.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	229.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Da un'analisi dei risultati del RAV e da quanto riportato nel PdM si evince che i risultati delle prove INVALSI per alcune classi sono risultati inferiori alla media nazionale per cui occorre un consolidamento delle competenze di base e si ritiene opportuno sviluppare una strategia per contrastare il modo strutturale l'abbandono scolastico. A tal fine si riportano le linee generali inerenti al PNRR investimento 1.4, intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

Per realizzare l'intervento sono previste le seguenti tipologie di attività:

- Percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare e coaching. La metodologia didattica sarà la peer-education tra pari. Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base erogati a piccoli gruppi attraverso il progetto "classi aperte"

Verrà attivato un tutoraggio online tramite piattaforma Teams grazie al personale docente impiegato nel potenziamento.

- Verranno redatti dei piani individuali per definire programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, con bisogni educativi speciali e con background migratorio.

- Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto all'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva verrà attivato il progetto "Laboratorio dei padri presenti", educazione alla genitorialità e in particolare per l'apprendimento delle regole attraverso la vita testimoniata.

- Verrà promosso il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni, i talenti e le intelligenze multiple. A tal proposito la scuola organizzerà dei laboratori extracurricolari afferenti a diverse discipline, progetto cinema, teatro, gruppo sportivo, progetto musica, progetto arte (ceramica, grafica e pittura), progetto (IN)dipendenze in rete con l'associazione MOBIDI.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PAOLO BAFFI

RMRC03101P

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PAOLO BAFFI

RMTD031012

PERCORSO II LIV. "PAOLO BAFFI"

RMTD03150A

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**



● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla



luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r



realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.



- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO

RMPS031016

Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;



- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PAOLO BAFFI

RMRH03101X

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e



professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e



alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti



internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Approfondimento

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore come previsto dalla Legge 92/2019.



Curricolo di Istituto

PAOLO BAFFI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Ogni scuola predispone il curricolo di istituto all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di



progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Una volta definite le mappe delle competenze occorre dare alle stesse contenuto, ovvero indicare ciò che bisogna realizzare nel contesto scolastico per dimostrare, attraverso prestazioni misurabili, il possesso della competenza. Le prestazioni misurabili sono le conoscenze e le abilità che definiscono le competenze. La scheda di descrizione della competenza descrive, per ogni competenza, le conoscenze e abilità sottese. Le linee guida nazionali sono il documento di riferimento. Dal momento che ogni competenza è spesso oggetto di più discipline, occorre che



per ogni disciplina siano definite competenze, conoscenze e abilità agite. Ecco, quindi, la progettazione macro in cui, per raggiungere i traguardi delle competenze nelle singole discipline, i docenti di ogni coordinamento disciplinare, individuano le conoscenze e abilità sottese alle competenze. Onde evitare che l'azione dei docenti si concentri solo su alcune competenze mentre altre vengono escluse il Collegio docenti adotta la matrice discipline/competenze che mette in relazione le discipline con le competenze. Ponendo le discipline in riga e le competenze in colonna è possibile leggere: per riga l'impegno di ogni disciplina nel promuovere le competenze e per colonna quali discipline concorrono a sviluppare quella competenza. Una volta definito il quadro di riferimento ogni docente e/o coordinamento disciplinare definirà i "segmenti didattici" (moduli, UDA, UD, PCTO, ecc) che si intende realizzare nel percorso formativo specificando nel dettaglio: tempistica, attività, contenuti, obiettivi, competenze c.d. progettazione micro.

La progettazione micro è quindi la programmazione didattica dettagliata degli obiettivi della progettazione macro. I consigli di classe, il coordinamento disciplinare, i dipartimenti, le commissioni e le aree funzionali, strutture organizzative per la didattica, a sostegno del lavoro dei docenti, hanno lo scopo di coordinare, in verticale ed in orizzontale, gli interventi didattici all'interno dell'istituto in una visione sistemica affinché le discipline non siano intese come insieme di contenuti, ma soprattutto come area di confluenza di sistemi concettuali: collegandosi le une con le altre, esse favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro che consentono all'alunno di applicarne le procedure in contesti diversi, giungendo ad acquisire così competenze. La scelta della metodologia nell'attuazione dell'intervento didattico del docente definisce l'autonomia di insegnamento (come fare e non cosa fare). Scopo dell'azione docente è realizzare interventi didattici che stimolino gli alunni a reagire o reagire alla proposta educativa. Stabilito l'impianto progettuale, portato a compimento quanto prospettato, segue la valutazione ovvero la verifica di quanto gli studenti abbiano appreso in termini di conoscenze, abilità e competenze. Significative differenze tra risultati effettivi e previsti saranno oggetto, ai vari livelli organizzativi della scuola, di analisi e di proposte correttive per migliorare il processo.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

La scuola inserita in dimensione sistemica ritiene essenziale l'interazione con l'ambiente inteso in termini sociali e paesaggistico.

La scuola ha aderito al progetto GREEN-SCHOOL dove si tenta di pensare a uno sviluppo industriale realmente compatibile con la sostenibilità ambientale e a solo titolo di esempio mettiamo in evidenza l'importanza delle micro-irrigazioni, la gestione e il riutilizzo delle plastiche, la riduzione dello spreco alimentare e il favorire innovazioni come a titolo di esempio il cemento autopulente.

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Consapevolezza della gestione della mobilità per la riduzione della CO2.

Aiutare gli studenti a sensibilizzarsi all'esperienza del "CAR POOLING" ovvero l'auto cumulativa. Una persona condivide la propria auto con altri che fanno lo stesso tragitto e partecipano alle spese. Ciò fa emergere un obiettivo sociale perchè proprio durante il viaggio i partecipanti condividono e socializzano le proprie storie di vita.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto ha dato l'avvio a una nuova organizzazione dei Dipartimenti articolati per Assi culturali. Ognuno di questi ha progettato una programmazione dei piani di lavori secondo le indicazioni nazionali. I docenti di sostegno partecipano al dipartimento per asse culturale di provenienza. I docenti specializzati facilitano lo sviluppo delle competenze trasversali al curricolo.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Programmazioni piani di lavoro d'istituto;
- Programmazione U.d.a d'istituto;
- Programmazione Educazione civica d'istituto;
- Programmazione dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica d'istituto

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. PCTO

L'Alternanza scuola-lavoro (ASL) è una metodologia didattica, inizialmente introdotta nel sistema dell'istruzione per consentire agli studenti che avevano compiuto il quindicesimo anno di età di alternare periodi di studio in aula con forme di apprendimento in contesti lavorativi. La finalità è da sempre quella di colmare il divario tra la realtà scolastica e l'offerta occupazionale. La finalità è quella di assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Le Competenze Trasversali hanno l'obiettivo di fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, tali da consentire una scelta post-diploma più consapevole e ponderata (orientamento). Tali Competenze sviluppano negli studenti le abilità pratico-operative per saper operare in ambiti professionali diversificati partendo dalle competenze didattiche, consentendo inoltre di conoscere la realtà economica del proprio territorio (vari settori economici, organizzazione interna di una piccola, media e grande impresa, competenze indispensabili per poter svolgere alcune attività professionali). A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019 (LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 Alternanza Scuola-lavoro), si prevede per gli Istituti tecnici un percorso di durata complessiva non inferiore a 150 ore di attività da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, mentre negli Istituti professionali la durata non dev'essere inferiore a 210 ore. Le competenze trasversali attese si riassumono nella capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e collaborativa, nonché nella capacità di comunicare efficacemente con gli altri valorizzando le proprie idee; inoltre, le competenze specifiche del percorso



redazione per ciascuno studente delle classi di un piano formativo individualizzato, che andrà aggiornato e rimosso secondo l'andamento didattico dell'alunno al fine di garantire il successo formativo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PAOLO BAFFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Collaborazione con Esperti del Settore e visite aziendali**

Professionisti ed esperti delle discipline STEM per condividere le loro esperienze e conoscenze con gli studenti. Organizzazione di conferenze, seminari o workshop.

Visite a aziende, laboratori di ricerca o istituti accademici legati alle STEM. Queste visite offrono agli studenti l'opportunità di vedere il lavoro in azione e porre domande agli specialisti del settore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. promuovere cambiamenti nei comportamenti socioculturali delle donne e degli uomini
2. educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazzi e ragazze, bambini e bambine nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale attraverso un approccio di genere nella pratica educativa e didattica e una riflessione ed un approfondimento dei temi legati all'identità di genere e alla prevenzione della discriminazione di genere
3. sviluppare competenze trasversali

○ Azione n° 2: Progetti pratici e laboratori

Implementazione di progetti pratici che coinvolgono gli studenti in attività hands-on. Questi progetti possono spaziare dalla costruzione di robot alla programmazione di software.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. sviluppare e sostenere la riflessione e l'approccio metacognitivo
2. sviluppare la collaborazione, il tutoraggio e il lavoro di squadra fra pari
3. valorizzare le eccellenze e le competenze
4. ricercare soluzioni a problemi complessi e di realtà

○ **Azione n° 3: Programmi di Mentoring**

Programmi di mentoring in cui gli studenti possono collaborare con professionisti o studenti universitari nel campo STEM per ottenere consigli personalizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. lavorare in team per il medesimo obiettivo
2. favorire lo sviluppo di una solida consapevolezza della propria attitudine verso le discipline scientifiche
3. sviluppare la collaborazione, il tutoraggio e il lavoro di squadra fra pari

○ **Azione n° 4: Integrazione nei Programmi Didattici**



di software immersivi

Utilizzo di software pensati e dedicati al mondo delle STEM con ambienti 2 e 3D di tipo immersivo e collaborativo, che consentano l'utilizzo di risorse online ed offline di materiale didattico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. promuovere lo sviluppo di competenze specifiche in ambito tecnologico
2. promuovere l'alfabetizzazione informatica
3. promuovere l'uso consapevole dello strumento informatico



Moduli di orientamento formativo

PAOLO BAFFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Identità e appartenenza**

Prodotto digitale e/o cartaceo della realizzazione di una piramide mediterranea con prodotti tipici del territorio laziale

Lettera al futuro: vi racconto il mio presente

Incontri con il tutor dell'orientamento; Colloqui individuali e con le famiglie; Educare alla scelta per il futuro

Video del flashmob realizzato in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	51	0	51

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Patrimonio ambientale e culturale

Dossier fotografico realizzato dopo una passeggiata nella Roma rinascimentale

Realizzazione di un video nei laboratori della scuola per orientare gli alunni delle classi seconde ad una scelta consapevole dell'indirizzo di studio

Attività sportiva in riva al mare

Visita presso i centri per l'impiego; Redazione del CV e della lettera di presentazione, simulazione dei colloqui di lavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	50	0	50



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Futuri sostenibili

Relazione in formato digitale sulle attività svolte durante il PCTO presso l'azienda, comprensiva di eventuali video, foto etc

Colloqui con CEO delle società della Blue-economy; L'offerta universitaria; La formazione presso ITS Academy

Realizzazione di una mostra a tema e realizzazione di un piatto per uno sportivo a km 0

Elaborato scritto di carattere storico letterario sulle questioni relative allo sviluppo economico e sociale (Agenda 2030)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	52	0	52

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● INCONTRI DI WEGIL FOOD LAB

Accademia del Cibo dedicati agli istituti professionali del territorio e agli studenti delle Università. Gli appuntamenti, realizzati da Arsial – Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio in collaborazione con Agro Camera azienda speciale della Camera di Commercio di Roma, inizieranno lunedì 16 novembre e proseguiranno fino a lunedì 7 dicembre, saranno fruibili sia attraverso dirette streaming su canali social e link dedicati e condivisi con gli istituti professionali del territorio, che attraverso registrazioni veicolate su Youtube. Accademia del Gusto ovvero valorizzazione delle materie prime e dei prodotti del Lazio: una celebrazione del saper fare che accomuna i nostri produttori, gli artigiani, i cuochi. Gli studenti del Paolo Baffi partecipanti attivi e consapevoli a questa esperienza formativa. Il cibo ha assunto un significato profondissimo - dichiara l'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, Enrica Onorati - di conforto e di rassicurazione, di racconto e di memoria. Il cibo infatti non è solo; cosa mangiamo; Quando parliamo di cibo, stiamo raccontando la storia dei nostri territori. Del motore che muove la vita e il mondo. Del lavoro e dell'impegno di chi è dietro alle produzioni, alla trasformazione e alla lavorazione dei prodotti. Con questo spirito sono stati pensati i corsi e le master class con Arsial. Per formare, insieme ai professionisti del settore e agli chef stellati, che saranno i nostri docenti e che ringrazio per l'impegno e la disponibilità, i nostri ambasciatori della cultura del cibo del Lazio. Obiettivo del percorso formativo è quello di :

- valorizzare le eccellenze enogastronomiche del Lazio e la cultura e le tradizioni dei nostri territori;
- celebrare il 'saper fare' dei nostri artigiani e produttori;
- costruire delle occasioni di confronto con gli chef, primi ambasciatori dei nostri sapori grazie a delle master class dimostrative.
- Sviluppare esperienze di cambiamento negli studenti attraverso le testimonianze autorevoli, le figure significative, le storie esemplari.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere delle attività.

● ATTIVITÀ RISTORATIVE

Il settore enogastronomico e alberghiero è molto cambiato negli ultimi decenni ed è in continua evoluzione, richiedendo competenze sempre più specifiche e diversificate per le esigenze provenienti dalla clientela e per le tendenze del mercato. Tutto ciò determina una necessaria attenzione alla qualità del servizio proposto. Un ruolo dinamico e di primo piano svolge il territorio in cui l'istituto IIS Paolo Baffi si colloca; un territorio che riveste un ruolo primario per la città di Roma, zona a vocazione turistica. Sensibile a questa realtà territoriale le numerose aziende che intendono incrementare e sviluppare il settore enogastronomico con le tradizioni locali, quello di vendita dei prodotti, valorizzare le risorse ambientali, storiche, artistiche e culturali e formare figure professionali in grado di assommare in sé i valori delle competenze



tecnica-operative legate alla professione di operatore dei servizi ristorativi, di sala e vendita nonché di accoglienza unite ad una consapevolezza di tipo culturale che mira a valorizzare una tradizione che ha lontane radici storiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere delle attività

● STURTUPPER SCHOOL ACADEMY PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ CON LAZIO INNOVA.

L'attività di formazione imprenditoriale di Lazio Innova è un servizio che favorisce la crescita professionale e la creazione e lo sviluppo d'impresa. L'istruzione è un elemento fondamentale nella vita di ciascuna persona. L'esperienza dimostra come le persone formate sui temi legati al "fare impresa" e all'imprenditorialità in generale, abbiano una maggiore possibilità non solo di



trovare un impiego, ma anche di avviare con successo una propria azienda. La nascita di nuove imprese è fondamentale per creare posti di lavoro e la formazione contribuisce certamente a creare startup innovative e generare ricchezza. Il Programma Startupper School Academy per la promozione dell'imprenditorialità nelle scuole, condotto da Lazio Innova, soggetto accreditato al MIUR nei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (Alternanza Scuola Lavoro), è finalizzato a far "acquisire agli studenti una mentalità imprenditoriale intesa come capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificare e gestire progetti imprenditoriali". L'iniziativa si compone di 2 azioni per l'anno scolastico 2021-22: - Startupper tra i banchi di scuola - Startupper School Food School - Startupper School Academy - Raccolta Manifestazioni di interesse per partner

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● UNICUSANO, GIORNATE DI FORMAZIONE VALIDE COME PCTO.

Unicusano, giornate di formazione valide come PCTO.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PROGETTO SCUOLE GRANA PADANO

Il Consorzio di Tutela Grana padano realizza un progetto didattico "A scuola di cucina con Grana Padano" Parteciperanno gli studenti del quinto anno del curriculum di Enogastronomia, Nuclei



tematici: Il settore caseario Normative che regolano i prodotti DOP Il Consorzio e la tutela del prodotto La filiera produttiva ed il territorio Master Class: Il metodo per scoprire le qualità organolettiche del Grana Padano DOP.

In particolare attraverso l'esperienza del master Class, gli studenti saranno messi in condizione di sviluppare un processo sinergico di esperienza-riflessione e valutazione dell'attività formativa. Il corso ha perciò lo scopo di mobilitare le risorse conoscitive ed esperienziali dei nostri studenti, saper interpretare i vari stimoli-contenuti che si propongono, agire in situazione e valutare in forma riflessiva l'esperienza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● TIROCINIO CURRICULARE: "SE FACCIO CAPISCO"



Periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un contesto lavorativo rivolto a tutti gli studenti del triennio per tutti gli indirizzi di corso. L'offerta formativa prevede una serie di attività comuni a tutti gli indirizzi e una parte specifica di attività riferibili a competenze tecnico-professionali da svolgere in azienda.

I periodi vengono deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'Istituto propone una griglia di valutazione di attività osservabili e misurabili durante il tirocinio che viene condivisa dal tutor aziendale. Le attività valutate sono, a cura del Consiglio di Classe, collegate ad una o più competenze di profilo (determinando un livello di competenza) e ad una o più discipline (determinando un voto). I livelli di competenza raggiunti e i voti conseguiti dagli



alunni in tirocinio saranno parte integrante della valutazione dello studente.

● IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: "PER FONDARE UN'AZIENDA, OGNI MOMENTO È UN BUON MOMENTO"

Percorso di apprendimento attuato mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti con riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'esperienza di impresa formativa simulata stimola l'autoimprenditorialità degli alunni.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale



Modalità di valutazione prevista

I prodotti realizzati dagli studenti (atto costitutivo, business plan, sito, ...) sono oggetto di valutazione da parte degli insegnanti utilizzando una scheda di valutazione che viene condivisa dai docenti del Consiglio di classe. Le attività valutate sono, a cura del Consiglio di Classe, collegate ad una o più competenze di profilo (determinando un livello di competenza) e ad una o più discipline (determinando un voto). I livelli di competenza raggiunti e i voti conseguiti dagli alunni in IFS saranno parte integrante della valutazione dello studente.

● PROJECT WORK: "MOLTE COSE CHE SONO DIFFICILI DA PROGETTARE SI DIMOSTRANO FACILI DA REALIZZARE"

Si caratterizzano per la loro valenza progettuale e concorrono all'ampliamento del curriculum. In questa area la scuola raccoglie progetti specifici legati a collaborazioni con il mondo del lavoro, in particolare si riportano: Idee in Azione Ja Italia/Impresa in azione Ja Italia/Masterclass Horeca CocaCola HBC Italia e Ja Italia/ Educazione Ambientale/Biodiversità Carabinieri Castelfusano/Orientamento Universitario/A scuola di cucina con Grana Padano/ Chef di classe/Che Futuro Associazione Cibo Futuro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Diversa a seconda dei progetti.

● PERCORSO PERSONALIZZATO PCTO ESAME DI STATO: IL RIFLETTERE È QUELLO CHE C'È DI MEGLIO NELL'UOMO.

“Nell’ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l’esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi”. La riflessione sulle attività nei PCTO rappresenta un momento significativo di analisi, sintesi e valutazione espressa dall’alunno. La sua significatività sta nell’evidenza della consapevolezza di quanto lo studente ha realizzato e come questa esperienza abbia influito nel suo percorso scolastico.

L’attività qui delineata è un percorso, rivolto agli studenti di quinta, di presa di coscienza di quanto appreso su di sé e sul mondo del lavoro. L’elaborato ne è l’evidenza. I docenti svolgono attività di tutoraggio, consulenza ed orientamento.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'elaborato prodotto dallo studente è oggetto di valutazione da parte degli insegnanti utilizzando una scheda di valutazione che viene condivisa dai docenti di classe. Le attività valutate sono, a cura del Consiglio di Classe, collegate ad una o più competenze di profilo (determinando un livello di competenza) e ad una o più discipline (determinando un voto). I livelli di competenza raggiunti e i voti conseguiti dagli alunni saranno parte integrante della valutazione dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Progetto in questione ha la finalità di limitare la dispersione scolastica e di contrastare la violenza giovanile e ogni comportamento discriminatorio attraverso un'azione diretta ad incentivare la partecipazione attiva, il rispetto delle regole scolastiche, delle regole sportive, delle regole sociali, favorendo altresì l'integrazione dei ragazzi con disagio psicofisico e dei ragazzi stranieri. Si cercherà quindi di favorire molteplici azioni volte all'ascolto di sé stessi e degli altri, stimolando i diversi tipi di linguaggio (motorio, verbale, corporeo, visivo, artistico, culinario) ed infine si realizzerà un evento conclusivo con la partecipazione attiva di ragazzi, famiglie, docenti, personale scolastico e operatori esterni. Tale evento conclusivo si spera possa lasciare un'impronta tale in ogni singolo partecipante da essere l'inizio di un annuale appuntamento della scuola tradizione della scuola sul territorio. L'aspirazione è anche quella di tornare ad "assaporare il GUSTO" dell'esperienza del viaggio, con l'augurio che possa essere un "Buon Viaggio" e con la certezza che comunque vada resterà un vivo ricordo di gioventù, di quella gioventù capace di riflettere sull'importanza della resilienza davanti alle difficoltà della pandemia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La proposta contiene essenzialmente tutti gli obiettivi educativi comuni a diverse discipline curriculari come Scienze Motorie e Sportive – Educazione Civica- Italiano – Storia-Matematica – Economia Aziendale – Diritto- Scienza degli alimenti – Cucina – Sala- Ricevimento- Arte – Musica. I ragazzi e le ragazze potranno inoltre apprendere le fasi operative di realizzazione di un progetto, con l'assunzione di ruoli di responsabilità, nel rispetto di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, in ottemperanza a quanto raccomandato dal regolamento Europeo riguardo alle otto competenze chiave di Cittadinanza che sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● GARE E CONCORSI DI CUCINA E SALA

Partecipazione a gare locali , regionali e nazionali di Cucina e Sala con il coinvolgimento degli alunni meritevoli e preparati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Motivare gli alunni ad un impegno costruttivo ad un confronto professionale tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● MASTRO BIRRAIO

IL PROGETTO VERTE SULL'ACQUISIZIONE DELLE SEGUENTI CONOSCENZE ESSENZIALI: REGOLE DI UNA CORRETTA PRODUZIONE DELLA BIRRA ,NOZIONI GENERALI RELATIVE AL MONDO DELLA BIRRA. SAPER INDIVIDUARE L'IMPORTANZA DELLE PRODUZIONI LOCALI COME VEICOLO PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. CONTROLLARE E UTILIZZARE TECNICHE INNOVATIVE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

CONOSCERE L'EVOLUZIONE DEL SETTORE E LE DIVERSE TECNICHE DI PREPARAZIONE DELLA BIRRA .UTILIZZARE TECNICHE INNOVATIVE DI LAVORAZIONE ,ACQUISIRE TECNICHE DI VERSAGGIO E DI ABBINAMENTO CIBO/BIRRA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE “ STUDENTE ATLETA”

Il MI- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione -DG per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, con nota prot. n. 2802 del 29/10/2020 ha aperto le procedure per acquisire le candidature del progetto Studente Atleta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Valorizzare l'alunno e l'alunna virtuosi che sviluppano disciplina e costanza nel raggiungere i propri obiettivi. Potenziare la dimensione delle capacità collaborative Sviluppare l'etica della condivisione e del rispetto dell'altro Sviluppare integrazione tra le dimensioni Mente-Corpo-Spirito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● DECORAZIONE TAVOLI

IL PROGETTO VERTE SULL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPENDIBILI IN AMBITO LAVORATIVO PER ALLESTIMENTO EVENTI E ABILITA' NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI PER LA PREPARAZIONE DI COCKTAIL ANALCOLICI.. TECNICHE DI BASE DI BAR E LE PRINCIPALI BEVANDE ANALCOLICHE.

Risultati attesi

CONOSCERE L'EVOLUZIONE DEL SETTORE BAR E LE DIVERSE TECNICHE DI PREPARAZIONE DEI COCKTAIL ANALCOLICI .UTILIZZARE TECNICHE INNOVATIVE DI LAVORAZIONE AL BAR. ACQUISIRE TECNICHE PER ALLESTIMENTO TAVOLI/BUFFET A TEMA.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● L'ORTO DEL BAFFI

Realizzazione di un Orto didattico, grazie alla partnership con l'associazione "Slow Food Roma", la cui funzione sarà quella di avvicinare gli studenti alle pratiche agricole e ad una alimentazione sana ed equilibrata, sia attraverso "una didattica esperienziale", che li introduca a quanto è vivente nella natura, sia attraverso "una didattica orizzontale". Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale e Civica, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. L'istituto Paolo Baffi, sito nel comune di Fiumicino in via Lorenzo Bezzi 51/53, è una scuola alberghiera che da anni mette a disposizione la sua struttura anche agli alunni diversamente abili. La disabilità (o handicap) è la condizione di chi ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma, pertanto è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale. Nasce per questo da parte della Preside, molto sensibile alla particolare e spesso difficile condizione di vita di tale ragazzi la realizzazione di un progetto che ha come obiettivo principale il lavorare sulla loro autonomia. Lo scopo di tale lavoro vuole rendere i ragazzi socialmente autonomi, dare loro la possibilità di avere gratificazione attraverso il lavoro svolto, aumentare la loro autostima e di fungere da rinforzo positivo delle loro capacità. I rinforzi sono particolarmente importanti in ambito educativo, vengono infatti usati per insegnare un determinato comportamento e aumentare il proprio senso di autoefficacia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumentare l'autostima e l'autoefficacia. Questo progetto assume una funzione fondamentale nel complesso delle attività didattiche, in quanto affronta i grandi temi dell'uguaglianza, della sostenibilità, della legalità, del rispetto dell'ambiente e del diritto alla salute attraverso la chiave del cibo, proponendo modelli positivi di comportamento ed elementi indispensabili ad assicurare l'inclusione sociale e la condivisione del valore del mondo in cui viviamo. Adozione di corretti stili di vita e scuola come perfetta combinazione per la sana crescita e il miglioramento del benessere psico-fisico delle nuove generazioni, nonché elementi indispensabili ad assicurare la loro inclusione sociale e la condivisione del valore del mondo in cui viviamo. Scopo ultimo del progetto è la costruzione, concreta e di concetto, di nuovi poli di comunità educante, sia diffusi, che localizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DI MANUALITÀ

L'istituto Paolo Baffi, sito nel comune di Fiumicino in via Lorenzo Bezzi 51/53, è una scuola alberghiera che da anni mette a disposizione la sua struttura anche agli alunni diversamente abili. La disabilità (o handicap) è la condizione di chi ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma, pertanto è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale. Nasce per questo da parte della Preside, molto sensibile alla particolare e spesso difficile condizione di vita di tale ragazzi la realizzazione di un progetto che ha come obiettivo principale il lavorare sulla loro autonomia. Lo scopo di tale lavoro vuole rendere i ragazzi socialmente autonomi, dare loro la possibilità di avere gratificazione attraverso il lavoro svolto, aumentare la loro autostima e di fungere da rinforzo positivo delle loro capacità. I rinforzi sono



particolarmente importanti in ambito educativo, vengono infatti usati per insegnare un determinato comportamento e aumentare il proprio senso di autoefficacia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumentare l'autostima e l'autoefficacia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CUOCHI SENZA FORNELLI

L'istituto Paolo Baffi è una scuola alberghiera che da anni mette a disposizione la sua struttura anche agli alunni disabili. La disabilità è la condizione di chi, in seguito a una o più menomazioni, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma, pertanto è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale. Nasce per questo da parte della Preside, molto sensibile alla particolare e spesso difficile condizione di vita di tali ragazzi la realizzazione di un



progetto che ha come obiettivo principale il lavorare sulla loro autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumentare l'autostima e l'autoefficacia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MEMORIA STORICA



Oramai da quasi 10 anni l'IIS "Paolo Baffi" in rete con altri istituti del territorio ed in collaborazione con il Comune di Fiumicino e L'ANED sostiene il progetto "MEMORIA STORICA", nella certezza che sulla memoria storica si fonda la coscienza civile di un popolo, nell'intento di salvaguardare gli alti principi ed i valori della nostra democrazia per impedire che si rivivino gli abomini perpetrati nel corso del XX secolo. La Finalità del progetto è il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse in una dimensione di cittadinanza democratica e condivisa per favorire la consapevolezza che la conoscenza e la testimonianza sono indispensabili per assicurare alla nostra società la pace e la civile convivenza.

Risultati attesi

- sviluppare le capacità interdisciplinari degli studenti, in particolare il ragionamento critico, l'analisi, le capacità interpersonali ed il lavoro di squadra;
- favorire un senso di cittadinanza ed una migliore conoscenza di come il passato ha influenzato la società in cui essi vivono;
- esplorare un argomento in profondità e in un modo nuovo;
- aiutare gli studenti a capire che non esiste una versione univoca della storia;
- portare in classe (anche virtualmente) testimoni e studiosi;
- portare l'apprendimento intergenerazionale nella scuola;
- sviluppare approcci multidisciplinari nell'insegnamento della storia;
- sfruttare al massimo le risorse esterne come musei e visite di luoghi di interesse storico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SERVIZI COMMERCIALI E MANAGEMENT DEL TURISMO SOSTENIBILE

L'esperienza formativa curvata all'interno del Curricolo Servizi Commerciali e cioè il Management del Turismo Sostenibile ha lo scopo di far acquisire allo studente, una nuova idea di "Turismo Sostenibile" e le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico. Il Turismo Sostenibile è un turismo con associate infrastrutture



che ora e nel futuro opera entro le capacità naturali per la rigenerazione della produttività futura delle risorse naturali, riconosce il contributo all'esperienza turistica di popolazioni, comunità, costumi e stili di vita accetta che le popolazioni debbano avere un'equa distribuzione dei benefici economici del turismo guidato dalle aspirazioni delle popolazioni locali e delle comunità dell'area ospite. Si tratta di un turismo capace di durare nel tempo mantenendo i suoi valori quali-quantitativi cioè suscettibile di far coincidere nel breve e nel lungo periodo le aspettative dei residenti con quelle dei turisti senza diminuire il livello qualitativo dell'esperienza turistica e senza danneggiare i valori ambientali del territorio interessato al fenomeno. Ecco in sintesi le caratteristiche e essenziali del Turismo Sostenibile. 1. Durevolezza. L'attività turistica non si basa sulla crescita a breve termine della domanda ma sugli effetti a medio e lungo termine del modello turistico adottato, cercando di mettere in armonia la crescita economica e la conservazione dell'ambiente e dell'identità locale; fattori che costituiscono il principio attivo nello sviluppo temporale. 2. Dimensionamento e rispetto dell'ambiente. Turismo dimensionato nel tempo per ridurre gli effetti legati alla stagionalità e nello spazio individuando la capacità di accoglienza del territorio e limitando l'affluenza dei turisti in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi in questo modo si rispettano spazi e aumentata qualità dell'esperienza turistica. 3. Integrazione e diversificazione. L'offerta turistica deve essere il risultato naturale delle risorse locali, il patrimonio architettonico, le feste tradizionali, la gastronomia, il rapporto con il mare. Il turismo non può essere un elemento estraneo all'identità del luogo ma una dimensione integrata nella ricchezza economica e culturale dello stesso. La diversità urbana, paesaggistica dell'insieme rafforza l'attrattiva dell'offerta. 4. Pianificazione. Analisi attenta delle condizioni presenti e delle prospettive future con attenzione alle diverse variabili che intervengono nel processo turistico. 5. Partecipazione. Tutti i soggetti devono essere coinvolti nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo del territorio Turismo Sostenibile: un fenomeno in cui l'offerta, si muove ormai in uno spazio turistico globale (Globale e locale), e che progressivamente segmentandosi in nicchie molteplici, di frequente connesse alla valorizzazione di elementi culturali ed ambientali. Si assiste, quindi a forme alternative di fare turismo più vicine cioè alle istanze espresse dal paradigma della sostenibilità ambientale, con un turista che rinnova la consapevolezza di sé e del viaggio, accetta l'imprevisto e si dimostra sensibile agli elementi di qualità dei servizi.

Risultati attesi

Alla luce di questa idea di Turismo Sostenibile si ipotizzano le competenze in uscita:
RICONOSCERE E INTERPRETARE le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali cogliendone le ripercussioni nel contesto turistico i macrofenomeni socioeconomici globali in termini generali e



specifici dell'impresa turistica i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra le aree geografiche e culturali diverse Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● "TIRRENO ECO-SCHOOLS"



Il Progetto prevede un ciclo di incontri con esperti del WWF, archeologi, paleontologi, storici dell'arte che guideranno gli alunni, attraverso percorsi virtuali (in classe) e reali (nelle principali oasi naturalistiche e nei siti archeologici), alla scoperta del patrimonio naturalistico e storico-archeologico del proprio territorio di appartenenza. Tutto sarà integrato da attività svolte in classe, in linea con le diverse programmazioni disciplinari di ambito storico- letterario e scientifico per lo sviluppo di due percorsi progettali di interesse storico archeologico ed ambientale. Entrambi utilizzeranno la metodologia learning by doing per suscitare maggior interesse e motivazione al lavoro da parte degli alunni. Per l'anno scolastico in corso è prevista la stretta collaborazione con la prof.ssa G. Bellome F.S. "Cittadinanza e costituzione" per la realizzazione dei Progetti-concorso "Senato e ambiente" rivolto alle classi 4 e 5 dell'indirizzo Enogastronomia e "Adotta un monumento" per il biennio dell' AFM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo all'attuazione di un ciclo virtuoso attraverso la programmazione di



attività volte alla: Sostenibilità, valore fondamentale al fine di migliorare la qualità della vita delle generazioni presenti e future; Cittadinanza attiva finalizzata alla partecipazione ed alla responsabilizzazione dell'individuo e delle comunità locali rispetto ai propri stili di vita e ai processi del proprio sviluppo, come strumento di cambiamento profondo. Senso di identità. L'educazione ambientale punta sulla conoscenza dell'ambiente attraverso l'osservazione e l'esperienza così da favorire un senso di identità e di appartenenza come pratica di cura e valorizzazione sostenuta da una dimensione etica. Cultura di rispetto, di attenzione e di cura per il mondo, per la diversità biologica e culturale. Inoltre si punterà a: sviluppare le capacità di analisi, previsione, concentrazione; favorire la collaborazione con i compagni; attivare le abilità di lettura di un territorio, di interrogazione, di interpretazione dei fenomeni ad esso connessi; offrire occasioni e modalità di apprendimento a tutti i ragazzi, sfruttando le stimolazioni provenienti dal coinvolgimento diretto. Diffondere un sapere didattico-archeologico più consapevole che tenga conto della natura diversificata dei siti archeologici; utilizzare le aree archeologiche per rispondere a bisogni culturali diversi della collettività, al fine di realizzare una diffusa politica di tutela.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LE DONNE DEL VINO

Diffondere la cultura e la conoscenza del vino attraverso la formazione e la valorizzazione del ruolo della donna nel settore vitivinicolo. Valorizzare il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valorizzare il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti



internazionali per la promozione del Made in Italy.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● MIXOLOGY DEL TERRITORIO

Essere Bartender che valorizzino i prodotti Km 0. Presentazione del Nostro "Signature" , Cocktail Ade , prodotto con le Mandorle di Maccarese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza e valorizzazione del territorio.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● ISTRUZIONE PARENTALE

Si utilizza l'espressione "istruzione parentale" nella consapevolezza che sono in uso diverse modalità per indicare questo tipo di istruzione: scuola familiare, paterna, educazione e istruzione parentale come anche termini anglosassoni quali: homeschooling o home education. Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. Questo può avvenire anche in luoghi diversi dall'abitazione, con persone "scelte" dalla famiglia e anche in gruppi di ragazzi. L'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e si collocano nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, che, come è noto ex art. 1, comma 622, L. 27-122006, n.296 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) prevede che: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età". ...omissis... L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni....omissis... L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008." L'obbligo di istruzione, quindi, mira a garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base e coinvolge, in particolare, la responsabilità condivisa dei genitori, cui competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola e le opzioni del tempo scuola e delle istituzioni scolastiche da cui dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento e di formazione. Comunque è il caso di precisare che nell'ordinamento scolastico italiano è obbligatoria l'istruzione primaria, ma non la frequentazione di una scuola, pubblica o privata. L'art. 1 comma 4 del D.lgs. 76/2005 ("Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art. 2 comma 1 lettera c) della l. 53/2003") prevede che: "I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne le capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità che provvede agli opportuni controlli". Secondo l'art. 5 del D.lgs 76/2005: "Responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche e formative. Alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione ...provvedono: • il Comune ove hanno la



residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere; • il Dirigente dell'istituzione scolastica... presso la quale sono iscritti ovvero abbiano fatto richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere al predetto dovere; • la Provincia, attraverso i servizi per l'impiego in relazione alla funzioni di loro competenza a livello territoriale; i soggetti che assumo, con il contratto di apprendistato... i giovani tenuti all'assolvimento dell'obbligo scolastico...e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni rispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro". Il momento dell'iscrizione assume un significato particolare e si perfeziona con la frequenza scolastica. L'obbligo alla frequenza può essere assolto non solo nelle scuole statali e paritarie, ma anche attraverso "l'istruzione familiare". In questo caso, a garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità per l'ammissione all'anno successivo. Coloro che intendano provvedere in proprio alla istruzione dei minori soggetti all'obbligo, devono rilasciare al Dirigente della scuola del territorio di residenza, apposita dichiarazione - da rinnovare anno per anno - di possedere "la capacità tecnica ed economica" per provvedervi. Coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria hanno l'obbligo di sottoporsi ad esame di idoneità nel caso in cui intendano iscriversi a scuole statali o paritarie, nonché, in ogni caso, al termine della scuola primaria per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre tutti gli obbligati sono tenuti a sostenere l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione. In particolare, per quanto attiene alle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, ad integrazione della C.M. n.101 del 30 dicembre 2010, la nota MIURAOODGOS prot. n. 781/R.U.U. del 04.02.2011 ed un recente parere espresso dal Consiglio di Stato in data 19.1.2011 n.579 su un ricorso straordinario al Capo dello Stato, portano a ritenere che l'istruzione parentale costituisca modalità di assolvimento dell'obbligo di istruzione alternativa alla frequenza dei primi due anni degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado o alla frequenza dei percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica. Pertanto, da una interpretazione logico sistematica della normativa deriva che "l'educazione parentale" può riguardare l'intera fascia dell'obbligo di istruzione e deve tendere, come le altre modalità di adempimento, al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione dei saperi e delle competenze relativi ai primi due anni di istruzione secondaria superiore. Alla luce di tali norme, di rango primario, pare agevole precisare: □ La responsabilità dell'adempimento dell'obbligo scolastico è dei genitori dei minori (o di chi ne fa le veci). □ La scelta della istruzione paterna va fatta annualmente e comunicata alla autorità competente da parte di entrambi i genitori dei minori. □ Come previsto dall'art. 1 comma 4 D.lgs 76/2005, i genitori che esercitano tale diritto sono tenuti darne comunicazione alla autorità (non a farne domanda). □ La comunicazione va indirizzata al Sindaco del Comune in cui risiede il minore, responsabile della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo (art 5 d. lgs. 76/2005). Il Dirigente scolastico è coinvolto nella vigilanza sull'obbligo quando il minore è stato iscritto, o per lui è stata richiesta l'iscrizione, presso una istituzione



scolastica (art. 5 comma 2 lettera b d.lgs. 76/2005). Risulta comunque opportuno inviare la comunicazione tanto al Sindaco quanto al Dirigente scolastico della scuola che sarebbe territorialmente competente per la iscrizione. □ Dal momento in cui la Scuola riceve la comunicazione diventa scuola vigilante sull'adempimento dell'obbligo ed invia apposita comunicazione al Comune. □ La comunicazione va effettuata annualmente. □ In ogni momento dell'anno i genitori possono scegliere la istruzione parentale per i propri figli, anche interrompendo la frequenza presso una scuola statale o paritaria. E' in ogni caso consigliabile effettuare tale comunicazione, se possibile, entro il termine stabilito annualmente per le iscrizioni scolastiche. □ I genitori che scelgono la istruzione parentale sono tenuti a dimostrare di averne la capacità tecnica economica, per provvedere direttamente o privatamente alla istruzione dei figli. □ La capacità tecnica è necessaria per provvedere "direttamente" alla istruzione dei figli; la capacità economica è necessaria per provvedere "privatamente" alla istruzione dei figli. Per capacità tecnica si può ragionevolmente intendere un grado di istruzione, posseduto da almeno uno dei genitori, sufficiente per poter insegnare direttamente al figlio (vi è quindi un rapporto tra età del minore, grado scolastico di riferimento e titolo di studio del genitore). Il genitore è tenuto a fornire i documenti base comprovanti la capacità tecnica (ad es. autodichiarazione sul titolo di studio posseduto). Se ci si avvale di uno o più professionisti è possibile fornire anche i nomi e i titoli di tali persone. □ Per capacità economica si può intendere un livello di reddito, anche minimo purché presente, che possa permettere ai genitori di usufruire di prestazioni professionali onerose per la istruzione del figlio. Esami di idoneità e di Stato. L'ordinamento scolastico italiano è fondato sul valore legale dei titoli di studio, che trova il proprio riferimento normativo più autorevole nell'art. 33 comma 5 della Costituzione. I titoli di studio scolastici con valore legale sono di due tipi: quelli intermedi e quelli finali. Quelli intermedi riguardano la "idoneità" alla frequenza di una determinata classe. Quelli finali sono rilasciati al superamento di un esame di Stato (oggi previsto sia al termine del primo ciclo che al termine del secondo ciclo di istruzione). L'istituto della istruzione parentale è riconosciuto idoneo dall'ordinamento per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma non anche per il rilascio di titoli di studio aventi valore legale. Sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità: □ ogni anno, coloro che assolvono all'obbligo con istruzione parentale; □ coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria nei seguenti casi: - - ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie; - al termine della scuola primaria atteso che per poter, poi, sostenere l'esame di Stato occorre essere in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 11, comma 6, D.L. vo n. 59/2004). □ L'esame di idoneità è un titolo di studio avente valore legale, di carattere intermedio perché attesta la idoneità dell'alunno alla iscrizione ad una determinata classe □ Le procedure di iscrizione e di svolgimento dell'esame di idoneità sono normate dal Miur. Gli esami si devono sostenere a giugno o, in caso di malattia dell'alunno, nella sessione suppletiva prevista entro la fine dell'anno scolastico (art. 8 D.lgs 59/2004). □ Non



è prevista la possibilità di sostenerli in ogni momento dell'anno. □ Nel nostro ordinamento (indicazioni nazionali) sono indicate le competenze che l'alunno deve possedere al termine di un percorso (gli obiettivi di apprendimento) . E' il raggiungimento di tali obiettivi che l'esaminatore deve verificare al fine di rilasciare l'idoneità alla classe successiva. A tal fine è opportuno presentare alla Commissione d'Esame i programmi svolti dall'alunno/a durante l'istruzione paterna e il dimostrare il loro collegamento-riferimento alle Indicazioni Nazionali Statali. □ Nel caso gli esami annuali di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicare gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull'adempimento. □ Se un alunno non supera l'esame non acquisisce la idoneità richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto di seguito illustrato vuole porsi come valido “strumento” a disposizione dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Paolo Baffi”, per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio e difficoltà riguardanti gli alunni, le loro famiglie o i docenti; in concreto, propone l’apertura di uno “sportello d’ascolto psicologico” online, al quale possano accedere individualmente gli alunni, le loro famiglie e il personale scolastico, e parallelamente l’organizzazione di “incontri di gruppo”, su richiesta, gestiti sempre dalla psicologa, rivolti a genitori e insegnanti, su specifiche tematiche di interesse, con l’obiettivo di ritrovare una condizione di “Benessere” necessaria per un recupero della normalità e per la realizzazione di un’esperienza formativa di qualità. “Benessere” non inteso dunque come mancanza di problemi, ma come prevenzione degli stessi tramite la costruzione di relazioni virtuose e il monitoraggio costante dei fenomeni aversativi. La Scuola, ponendosi come anello di congiunzione tra le famiglie e la società, deve rappresentare un’occasione di crescita e sviluppo, ma deve essere anche in grado di offrire accoglienza, sostegno e risposte concrete ai bisogni psicologici e interpersonali degli attori sociali coinvolti. Lo psicologo all’interno della scuola può effettuare diverse azioni tra cui: □ costruire occasioni per favorire spazi di riflessione su temi di educazione alla salute e prevenzione del disagio con il fine di migliorare il benessere psico-fisico dei docenti e dei ragazzi; □ promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; □ costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; □ intervenire per prevenire il disagio evolutivo; □ realizzare un’occasione di sostegno e contenimento della sofferenza e del disagio generati dall’emergenza Covid-19. Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse dell’ Istituto d’Istruzione Superiore “Paolo Baffi” e si svolgerà negli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25. Le attività dello sportello di ascolto si svolgeranno, per il primo anno dal mese di Aprile fino alla fine dell’anno scolastico e per i successivi due anni dal mese di settembre fino alla fine dell’anno scolastico. In una prima fase di “avvio” ci sarà la pubblicizzazione/presentazione del progetto da parte della Dirigente scolastica e si raccoglieranno le autorizzazioni dei genitori per la partecipazione dei ragazzi minorenni allo sportello d’ascolto. In una seconda fase di “realizzazione” sarà attivato uno sportello di ascolto, rivolto a tutti i ragazzi dell’Istituto, (lo sportello sarà articolato in giorni ed orari concordati ad inizio progetto sulla base delle esigenze e delle necessità dell’organizzazione scolastica stessa). Sarà possibile usufruire del servizio prenotandosi per un appuntamento direttamente con la psicologa. Saranno inoltre organizzati, su esplicita richiesta degli insegnanti e dei genitori, degli incontri con la psicologa, su tematiche di interesse, quali: “L’adolescenza”, “Come è cambiata la socialità dei ragazzi ai tempi del covid-19”, “La resilienza in famiglia” Eventuali incontri su altre tematiche potranno essere proposti in



aggiunta o in sostituzione a quelli elencati, in base ad esigenze specifiche. Lo psicologo/a, garantirà 240 ore annue di sportello coprendo interamente le esigenze della sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Paolo Baffi". I giorni in cui lo psicologo/a riceverà sono da definire. Gli adolescenti sono "travolti", letteralmente, da trasformazioni rapide e incalzanti, che appaiono loro di difficile gestione: come i cambiamenti del corpo, lo sviluppo delle capacità cognitive, una maggiore capacità di riflessione su di sé e sull'altro, la ricerca dell'autonomia. Nell'affrontare tutto questo, molti adolescenti possono sentirsi confusi e disorientati. A ciò si unisce spesso la difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze nel mondo dei pari, dove spesso essi non trovano spazi di ascolto reale e strumenti di aiuto adeguato. Talvolta, infatti, capita che queste trasformazioni, se non accompagnate da un'adeguata riflessione, possano portare l'adolescente ad esperire maggiore disagio e confusione. Il compito di psicologi, educatori o ancora insegnanti, ciascuno con le proprie competenze e capacità umane è quello di accompagnarli e sostenerli creando spazi di condivisione, confronto e crescita. La scuola può rappresentare l'ambiente di elezione, sia per l'individuazione di situazioni di crisi, per la maggior parte fisiologiche e patologiche, sia per la loro risoluzione, consentendo all'adolescente la scoperta e la sperimentazione delle proprie risorse. Tra le problematiche più diffuse che gli studenti portano allo Sportello di Ascolto ci sono difficoltà legate al mondo: 1. della scuola, come ad esempio l'insuccesso, la dispersione scolastica e il bullismo; 2. della famiglia, ad esempio la separazione dei genitori, le liti con fratelli/sorelle; 3. dei pari, ad esempio la nascita e la gestione di nuove e vecchie amicizie. Ma anche l'esperienza della pubertà, la difficoltà di gestione del tempo libero e il cercare situazioni rischiose, atteggiamento tipico degli adolescenti alla ricerca di sensazioni forti o di esibire comportamenti irresponsabili, come l'abuso di droghe e/o alcool. Queste problematiche possono essere condivise più facilmente in un ambiente per loro "familiare" come quello scolastico e con un "esperto esterno" in grado di accogliere le loro richieste, di aiutarli a far chiarezza e di offrire loro la possibilità di prevenire e/o di affrontare il disagio psicologico. Infatti, lo Sportello di Ascolto è anche uno strumento con cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari, ecc.) e può rappresentare il primo contatto con una figura d'aiuto, che costituisce, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali. La scuola è una sede importante, non solo per la formazione culturale, ma anche per quella umana, in quanto rappresenta un luogo di ascolto, di confronto e sostegno, in cui la persona può sentirsi accolta ed ascoltata e perciò aiutata ad attivare le proprie risorse per affrontare particolari situazioni problematiche. Il fine è sostenere il soggetto nella definizione del problema e nella ricerca di efficaci strategie di gestione, realizzando, se necessario, interventi di accompagnamento ad hoc in situazioni di disagio. In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno sportello di ascolto persegue l'obiettivo di migliorare la qualità della



vita degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, favorendo benessere, successo e piacere nella scuola (e non solo) e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo Sportello d'Ascolto si pone come un servizio di promozione della salute, intesa come benessere fisico, psichico e socio-relazionale in particolare, si perseguono azioni come: □ - incrementare l'autostima e il senso di efficacia personale; □ - stimolare e favorire le abilità pro-sociali (life-skills); □ - aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; □ - aumentare l'autonomia personale e il senso di responsabilità delle proprie scelte; □ - aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; □ - migliorare la qualità della vita a scuola; - fornire agli studenti uno spazio per riflettere e cercare alternative, attivare risorse, utilizzare strumenti validi per la soluzione di problemi e per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; □ - realizzare interventi di promozione e prevenzione della salute e del benessere psicologico nelle classi, creando spazi di comunicazione e ascolto, per studenti e docenti; □ - fornire una rete informativa e di sostegno sulle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli alunni; □ - individuare le strategie di intervento più adeguate alla gestione del singolo e del gruppo classe; □ - accompagnare e sostenere insegnanti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà e fornire un supporto per gestire la loro relazione. Il progetto viene realizzato in un'area metropolitana periferica. Negli anni precedenti è stato attivo un servizio di supporto psicologico a sostegno di ragazzi con fragilità e



difficoltà sia nel contesto sociale che familiare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● TIRRENO ECO-SCHOOLS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile negli studenti.

Diminuire l'impatto ambientale della comunità scolastica.

Diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le attività del progetto sono state articolate secondo la modalità learning by doing nelle fasi di seguito indicate:

Lezioni /Seminari sulla flora e la fauna della Riserva Naturale del Litorale Romano.

Le lezioni saranno tenute presso le sedi di via Bezzi, via Giorgis e di Viale di Porto da personale esperto.

Visite Guidate alle oasi naturalistiche del WWF, ai Porti di Claudio e Traiano e partecipazione ai laboratori di archeologia sperimentale organizzati presso i siti archeologici. Le visite guidate ed i laboratori saranno gestiti con il personale della rete.

Laboratori in classe per attività di ricerca su tematiche di carattere ambientale e storico archeologico.

Costituzione del comitato Eco-Schools per il monitoraggio ambientale delle tre sedi della Scuola e per sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali.

Preparazione dei prodotti finali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● EDUCHIAMO ALLE EMOZIONI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

FINALITA' GENERALI E COMPETENZE ATTESE:

migliorare la capacità di lavorare in gruppo;

assumersi il compito con responsabilità e impegnarsi nella sua realizzazione;

saper comunicare verbalmente e attraverso strumenti informatici il contenuto del proprio lavoro e le competenze acquisite;

saper esprimere il proprio punto di vista;

leggere e interpretare testi;

sperimentare concretamente come aiutare gli altri;

essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

OBIETTIVO GENERALE DELL'UDA (con riferimento all'allegato C del DM 35/2020, "obiettivi dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole secondarie di secondo grado"):

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Questa UDA vuole rendere consapevoli gli studenti di come la situazione delle donne resta problematica anche nel nostro Paese, occidentale e democratico, pur considerando le profonde differenze che ci sono fra le diverse aree del mondo. Aiutarli a riconoscere la dignità e l'uguaglianza delle persone, i loro diritti, uguali e inalienabili, perché solo così ci potrà essere costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Verso l'Eduverso
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Caffè digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Incontri di formazione previsti per il personale docente a cura dell'animatore digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO - RMPS031016

PAOLO BAFFI - RMRC03101P

PAOLO BAFFI - RMRH03101X

PAOLO BAFFI - RMTD031012

PERCORSO II LIV. "PAOLO BAFFI" - RMTD03150A

Criteri di valutazione comuni

L'impegno della scuola è di costruire e infondere in studenti e genitori un cultura corretta della valutazione, centrata sulla sua funzione formativa come strumento di crescita e non esclusivamente come un fine.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e dall'1 febbraio all'8 giugno, al termine dei quali si svolgeranno gli scrutini. A metà dei quadrimestri una scheda compilata dal Consiglio di Classe comunicherà alle famiglie le materie ove il profitto non è sufficiente.

La valutazione delle singole prove e quella degli scrutini adotterà tutta la scala decimale.

I voti finali di profitto nascono dall'insieme dei risultati delle verifiche e della valutazione dell'impegno, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'interesse allo studio, della regolarità della frequenza.

Essi sono attribuiti collegialmente nella seduta di scrutinio su proposta motivata del docente di ogni disciplina.

Annualmente il Collegio dei docenti definisce i criteri per gli scrutini finali che sono comunicati agli studenti anche ai fini del debito formativo.

Al termine degli scrutini finali la sospensione del giudizio con attribuzione del debito formativo verrà comunicata alle famiglie con il riscontro delle carenze dell'alunno e resa pubblica sui tabelloni dei



risultati finali.

Per quanto riguarda l'iscrizione al terzo anno ai diversi indirizzi si terrà conto dell'ordine cronologico di iscrizione e della media dei voti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione verrà effettuata mediante la griglia allegata.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e determinerà - se insufficiente- la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato. La condotta è equiparata a tutte le altre discipline ed è quindi valutata con riferimento a specifici parametri, anche se gli indicatori sono di tipo trasversale. Pertanto il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base ai seguenti indicatori e alla seguente griglia di valutazione:

INDICATORI

- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- Comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - c) durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione al dialogo educativo
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato è necessario conseguire un voto non inferiore a 6 (sei) in tutte le discipline e nel comportamento.

Lo studente che allo scrutinio finale presenta 3 carenze gravi non sarà ammesso alla classe successiva, mentre con 2 carenze gravi e una non grave sarà rimandato con giudizio sospeso.

Nel caso in cui il consiglio di classe ritenga che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, rileva il debito formativo e pertanto lo scrutinio ha come esito giudizio sospeso in attesa dell'attivazione del recupero delle carenze con successiva verifica entro la fine dell'anno scolastico, compatibilmente con i criteri stabiliti annualmente dal collegio docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione e non ammissione all'Esame di Stato è regolamentato da norme e note del MI.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I Consigli delle classi III, IV e V assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie e del comportamento.

Le esperienze formative sono talvolta acquisite al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.

Pertanto la valutazione delle esperienze documentate ai fini dell'attribuzione del punteggio spetta ai Consigli di classe sulla base dei seguenti criteri:

- A) coerenza delle attività con gli obiettivi educativi e formativi dell'indirizzo di studio;
- B) qualità dell'esperienza in funzione dell'eventuale positiva ricaduta sulla crescita umana, culturale e professionale; (impegno nell'attività per un numero congruo di ore complessive);



C) acquisizione di competenze spendibili sul territorio, nel mondo del lavoro, nella prosecuzione degli studi;

D) esito positivo nei percorsi di alternanza scuola-lavoro



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari inseriti nelle classi, attraverso interventi curati da assistenti specialistici, mirati alla creazione del gruppo e apertura all'inclusione. Tali attività hanno prodotto una ricaduta positiva nel clima della classe. Buona parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e contribuisce alla formulazione dei Piani Educativi

Individualizzati. Inoltre il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) che periodicamente si riunisce per monitorare il livello di inclusione della scuola e per rilevare i BES, che ogni Consiglio di Classe individua e comunica, al fine di predisporre il Piano Didattico Personalizzato, che viene aggiornato con regolarità. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni DSA e con disagio socioculturale, linguistico ed economico. Per rispondere a queste difficoltà di apprendimento la scuola ha attivato una convenzione con un'associazione di psicopedagogisti al fine di organizzare dei laboratori specialistici per potenziare l'autonomia operativa per gli alunni DSA. Sono poi previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà insieme alla condivisione con i docenti curricolari. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività di tutoring, impiegando gli alunni più meritevoli a supporto degli alunni che necessitano di interventi di consolidamento e recupero.

Punti di debolezza:

E' stato ultimato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni internazionali da poco in Italia, al fine di avviare successivamente attività finalizzate alla loro inclusione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** La scuola potrebbe incrementare il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con specifiche attività di valorizzazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base dei bisogni educativi dei singoli studenti e delle indicazioni di eventuali dispositivi diagnostici e inoltre colloqui di orientamento con le famiglie, il Consiglio di classe costruisce piani educativi individualizzati per sviluppare la speciale normalità degli studenti con bisogni educativi speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Pei è il frutto di collaborazione dei risultati diagnostici rilevati dalle osservazioni dei docenti del consiglio di classe, dai dati medico-psicologici della Asl o Enti specializzati , dai colloqui con le famiglie.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Al momento non sono presenti

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Nel caso in cui lo studente possa seguire un Piano Educativo Individualizzato per obiettivi minimi, la valutazione adotta gli stessi strumenti utilizzati per gli altri studenti, con l'opportuno utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi simili a quelli utilizzati nei casi dei Disturbi Specifici di Apprendimento. Nel caso in cui lo studente segua un Piano Educativo Individualizzato per obiettivi differenziati, la valutazione viene tarata sui target di competenza non standardizzati, ma effettivamente raggiungibili dal soggetto in apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La pianificazione del percorso di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado è personalizzata e vede il concorso del Consiglio di Classe, della famiglia dello studente e dell'Unità Multidisciplinare di competenza.



Approfondimento

Nell'intento di promuovere il benessere e ridurre il disagio degli studenti l'Istituto attiva:

- Iniziative di **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** :conferenze sui temi della comunicazione e della relazione interpersonale; interventi mirati per la prevenzione del tabagismo e del consumo di droghe; interventi volti a favorire i processi di integrazione all'interno dei gruppi classe. (Secondo le disponibilità degli specialisti ASL) ·
- Iniziative di **EDUCAZIONE INTERCULTURALE** : realizzazione di percorsi didattici centrati attorno ai temi del riconoscimento della diversità e del rapporto empatico con l'altro; progetti su temi specifici (rapporti economici, etici, degrado urbano in un contesto di sviluppo sostenibile); percorsi didattici interdisciplinari sul rispetto dei diritti umani; educazione alla pace e alla tolleranza.
- **"EDUCARE ALL'INTEGRAZIONE"** - promuove iniziative volte a sostenere tutti gli alunni disabili nella comunicazione, nell'apprendimento, nell'acquisizione dell'autostima e nel superamento di barriere fisiche e psicologiche; rimuovere questi ostacoli per la piena acquisizione dell'autonomia personale e sociale dei giovani in difficoltà.
- **ATTIVITÀ SPORTIVE** per la socializzazione, l'esercizio fisico, basilare per una sana ed armoniosa crescita della persona anche attraverso le attività del gruppo sportivo, i tornei studenteschi intra ed extrascolastici
- **VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE**, hanno lo scopo di: - favorire la conoscenza diretta di patrimoni culturali, oggetto di studio teorico - incrementare la conoscenza specifica dell'oggetto della visita - proporre l'esperienza del "viaggio" come momento educativo autoresponsabilizzante, di crescita personale - stimolare un corretto sviluppo dei rapporti interpersonali attraverso la richiesta dell'impegno e della collaborazione collettivi per la realizzazione di un'esperienza comune. Le uscite per le visite di mezza giornata a musei, monumenti, mostre, spettacoli, conferenze, centri di ricerca costituiscono parte integrante della programmazione didattica del Consiglio di Classe.
- **PROGETTO TIRRENO** per rendere i soggetti coinvolti consapevoli dei diversi aspetti sociali, economici, ambientali e culturali del vasto e variegato Comune di Fiumicino, per perseguire la qualità della vita e per uno sviluppo sostenibile.

Attività strutturate



- CTS (Centro Territoriale di Supporto alle nuove tecnologie e disabilità) Il nostro centro territoriale attivo ogni anno dal mese di settembre fino alla fine di maggio si propone di:
- Fornire consulenza attraverso un'attività di sportello: per raccogliere esigenze dei docenti responsabili dell'integrazione degli alunni con handicap, DSA e BES, e ricercare per loro risposte idonee, utilizzando le competenze degli operatori del centro o rivolgendosi ad altri enti se necessario.
- Dare informazioni riguardo agli ausili, alle nuove tecnologie e sul loro uso
- Fornire ausili in comodato d'uso fino ad esaurimento dei fondi previsti dal progetto
- Fare attività di aggiornamento e formazione dei docenti e degli operatori della ASL e del sociale attraverso corsi e seminari · Gestire e aggiornare il portale IN RETE comune ai tre CTS della provincia di Roma (I.I.S. "Paolo Baffi" Ist. Prof. "De Amicis" e l'I.C. "Leonori"): www.cts.it



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Collaboratore del DS		Collaborazione con la dirigenza nell'organizzazione di tutte le attività che si svolgono nell'Istituto; collaborazione con le Funzioni strumentali e i referenti delle attività progettuali; organizzazione e coordinamento delle attività relative alle prove INVALSI.							2
Funzione strumentale		Nell'ottica del paradigma della leadership distribuita, sono state individuate quattro funzioni strumentali: Inclusione, Innovazione per il PTOF, Valorizzazione cultura enogastronomica, sostenibilità: obiettivi agenda 2030.							4
Capodipartimento	Presiedere il Dipartimento Disciplinare ed organizzarne i lavori di progettazione; Curare la verbalizzazione di tutte le sedute, Raccogliere e sottoporre all'esame del Dipartimento proposte di iniziative di ricerca disciplinare, di flessibilità didattica, di organizzazione degli Interventi di								7



	Sostegno e Recupero per gli studenti; Espletare funzioni di facilitazione nei confronti dei docenti nuovi arrivati nella scuola, curandone l'integrazione nella cultura e nella prassi organizzativa e didattica dell'Istituto.			
Responsabile di plesso	Organizzazione dei servizi relativi al funzionamento delle sedi succursali, relazionando al Dirigente i punti di risorsa e le criticità presenti nella logistica e nell'organizzazione	2		
Animatore digitale	Interazione con il personale a supporto del PNSD, supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo e aggiornamento dei registri informatici; cura della pubblicazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione e la gestione sul web.	1		



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

‘Animatore Digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD. (cfr. azione #28 del PNSD) A partire dal 2016 tutte le scuole devono inserire nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD ed attivarsi per sviluppare le competenze digitali degli studenti, potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e formare i docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe per creare soluzioni innovative che potenzino il processo di insegnamento/apprendimento. Il documento del PNSD specifica che “l’intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline”. Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto con l’introduzione nei curricula di coding e pensiero computazionale,

1



richiederà un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra docenti.

OBIETTIVI L'azione #28 del PNSD è caratterizzata essenzialmente da attività rivolte a promuovere: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia con un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di

4



digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi: - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; - educazione alla cittadinanza digitale; - elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; - educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; - educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; - formazione di base in materia di protezione civile. Nello specifico, però, i compiti del coordinatore sono numerosissimi, di seguito li andremo ad indicare: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica

1



anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); - Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; - Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; - Comunicare le attività agli Organi Collegiali; - Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; - Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; - Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; - Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie;

Compiti del docente coordinatore PCTO sono: -
1. Realizzare progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola, distinguendo tra: - ore trasversali per la preparazione all'azienda; - UDA disciplinari e interdisciplinari; - 4
ore trasversali per la riflessione sull'esperienza fatta; - formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; - simulazione di impresa; - tirocini/stage; - visite guidate e viaggi di istruzione; - modalità

Coordinatore attività ASL



valutative 2. Coordinare e monitorare le attività di PCTO dell'Istituto: - predisporre il modello della certificazione delle competenze; - individuare le aziende per il tirocinio; - relazionarsi con il tutor interno e d'azienda; - predisporre la modulistica di accompagnamento (registri, questionari, altro); - definire strategie di disseminazione dei risultati. UDA disciplinari e interdisciplinari ore trasversali per la riflessione sull'esperienza fatta formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro simulazione di impresa tirocini/stage visite guidate e viaggi di istruzione modalità valutative

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata	N. unità attive
---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

12 ore di funzione organizzativa
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A019 - FILOSOFIA E STORIA

Attività di progettazione e potenziamento di storia.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

1

A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Progetto musicale
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI II
GRADO

- Potenziamento
- Progettazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Predisposizione di progettazioni nell'ambito dell'educazione civica e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

- GESTIONE GIORNALERA DELLA SEDE -
RELAZIONI CON LE FAMIGLIE - RELAZIONI CON
GLI STUDENTI DELLA SEDE - RELAZIONI CON IL
PERSONALE DOCENTE - COPERTURA DELLE ORE
DI DISPOSIZIONI
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Organizzazione

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

18 ore di funzione organizzativa
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

A054 - STORIA DELL'ARTE

Progetto di arte
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Progettazione

AB24 - LINGUE E

Progetto internazionalizzazione.

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

ADSS - SOSTEGNO

Anali e valutazione di progetti e contatti con le istituzioni del territorio. Supervisione stesura PEI e PDP. Accoglienza docenti in entrata. Ascolto e gestione famiglie di alunni problematici.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI

9 ore di attività di organizzazione

Impiegato in attività di:

ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete-Laziorienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Labriola-formazione ambito X

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTS-LEONORI-DE AMICIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione docenti 22-25

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ competenze linguistiche; □ competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la



comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 - 23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Finalità: □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV. Obiettivi: □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; □ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una



maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); □ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Piano formazione docenti 22-25

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito